

# Progetto A SCUOLA DI TEATRO 2011/2012 **LEGALITÀ POSSIBILE**

Progetto di orientamento e formazione al linguaggio teatrale  
indirizzato alle Scuole Medie Superiori

*Purtroppo i giudici possono agire  
solo in parte nella lotta alla mafia.  
Se la mafia è un'istituzione antistato  
che attira consensi perché  
ritenuta più efficiente dello stato,  
è compito della scuola  
rovesciare questo processo perverso,  
formando giovani alla cultura  
dello Stato e delle istituzioni.*

**Paolo Borsellino**

## **PREMESSA**

Il Progetto presenta per l'anno scolastico 2011/2012 un percorso di approfondimento sul tema, quanto mai attuale, della **difesa della legalità**: un concetto che nella sua ampiezza si presta a molteplici riflessioni ed interpretazioni, ma che trova la sua massima espressione nella lotta alla mentalità ed ai comportamenti della criminalità organizzata (mafia e camorra, *in primis*).

La storia del nostro paese è marchiata da eventi delittuosi di stampo mafioso/camorristico che, soprattutto negli ultimi quarant'anni, hanno fortemente contaminato e condizionato la vita politica, economica e sociale, creando meccanismi perversi verso i quali spesso il singolo cittadino e la comunità, più in generale, hanno finito per provare uno scoraggiante senso di impotenza. La storia italiana è tuttavia costellata di figure 'esemplari' (magistrati, uomini delle forze dell'ordine, giornalisti, scrittori, politici e singoli cittadini...) che, nei rispettivi ruoli, hanno quotidianamente denunciato e combattuto la 'deriva mafiosa', spesso mettendo a rischio o sacrificando la propria vita per testimoniare il significato di valori imprescindibili e mai barattabili come l'integrità morale, il rispetto per gli altri e per la legge dello Stato, la solidarietà e il senso di giustizia.

La difesa della legalità non può prescindere dalla crescita – in particolar modo nelle più giovani generazioni cui è affidato il futuro – di una coscienza vigile e attenta, capace di leggere ed interpretare i fatti con libertà di mente e cuore. Il mondo della cultura, ed il teatro e la letteratura in particolare, si sono spesso schierati, con una scelta 'forte', al fianco della legalità e dello Stato, facendo sentire la propria voce, veicolo di trasmissione di valori autenticamente umani e baluardo contro ogni barbarie.

La questione mafiosa, ma anche i fatti di camorra, saranno quindi al centro degli spettacoli e degli incontri previsti dal Progetto, con l'intento di stimolare negli studenti una riflessione critica ed attiva, che li aiuti a divenire cittadini più consapevoli, costruttori di 'legalità' e di speranza.

Il progetto si articolerà, come di consueto, in tre moduli distinti tra loro, ma con possibilità di collegamenti interni.

## MODULO A

### VISIONE DI SPETTACOLI

Come negli anni passati, è previsto un ciclo di tre spettacoli teatrali, in orario scolastico, su tematiche attinenti ai vari aspetti del Progetto:

- 1) “**ATRIDI**” di Michele Di Martino dall’*Orestea* di Eschilo
- 2) “**CANTATA PER LA FESTA DEI BAMBINI MORTI DI MAFIA**” di Luciano Violante
- 3) “**GOMORRA**” di Roberto Saviano

## MODULO B

### INTORNO ALLO SPETTACOLO CICLO DI INCONTRI

La sezione prevede la partecipazione ad incontri propedeutici e di approfondimento sugli spettacoli del Progetto e della Stagione di Prosa con la presenza sia di personalità da sempre impegnate sul fronte della difesa della legalità sia di protagonisti della scena teatrale (attori, autori e registi).

## MODULO C

### RASSEGNA “LA SCUOLA IN SCENA” XIV EDIZIONE

Anche per l’anno 2012 sarà realizzata nei Teatri di **Pistoia, Monsummano Terme e Pescia** la Rassegna “**LA SCUOLA IN SCENA**” rivolta alle Scuole Medie Superiori della provincia di Pistoia.

## MODULO A: “LEGALITÀ POSSIBILE” - CICLO DI 3 SPETTACOLI

Ciclo di tre spettacoli teatrali presentati al Teatro Manzoni di Pistoia, al Teatro Yves Montand di Monsummano Terme e al Teatro Pacini di Pescia che sviluppano la tematica del Progetto.

*N.B. Nel caso che le adesioni ai singoli spettacoli superassero la disponibilità di posti, sarà data priorità alle prenotazioni secondo la data del protocollo di arrivo all’Associazione Teatrale Pistoiese, volendo però consentire a tutti gli istituti di assistere ad almeno uno degli spettacoli in programma.*

**Posto unico non numerato: euro 7,00 - Docenti omaggio**

**Al termine degli spettacoli è previsto un incontro con le compagnie** nel corso del quale gli studenti e i docenti potranno commentarne la visione con i protagonisti.

**Mercoledì 19 ottobre 2011 – ore 11,15 Teatro Yves Montand Monsummano Terme**

**Giovedì 20 ottobre 2011 – ore 10 Teatro Pacini Pescia**

**Venerdì 21 e Sabato 22 ottobre 2011 – ore 10 Teatro Manzoni Pistoia**

*Associazione Teatrale Pistoiese/Artè Stabile di Innovazione/Teatro dei due Mari*

### **ATRIDI**

DI MICHELE DI MARTINO DALL’*ORESTEA* DI ESCHILO

CON PAMELA VILLORESI E DAVID SEBASTI

E CON RENATO CAMPESE, SILVIA BUDRI DA MAREN, ALESSIA INNOCENTI, ANDREA BACCI, MAURIZIO PANICI

REGIA MAURIZIO PANICI

IMPIANTO SCENICO ARNALDO POMODORO REALIZZATO DA GIORGIO GORI

COSTUMI DIALMO FERRARI - MUSICHE STEFANO SALETTI

**Una rilettura della feroce saga eschilea degli Atridi che contestualizza in senso contemporaneo il mito di Oreste: la storia dello scontro tra il modello di giustizia privata di stampo mafioso e le regole del diritto che la società civile riconosce.**

*Orestea/Atridi* nasce dall’esigenza forte di rileggere il mito di Oreste calandolo in una realtà che appartenga al nostro presente. La domanda era: quale codice barbarico è ancora vivo oggi? Quale codice affonda le sue radici lontano nel tempo, ma continua a conservare una sua validità nelle pieghe, o meglio nelle piaghe, di questa società? Ci è parso che la cultura e il codice mafioso potessero sostenere opportunamente la nostra idea di contestualizzazione. La saga degli Atridi diventa la storia di una famiglia di potere e di mafia, abituata a risolvere i conflitti con l’uso sbrigativo di una giustizia privata che si scontra inevitabilmente con la società civile.

Ma Orestea è anche il viaggio di Oreste alla conquista della propria maturità di uomo, un percorso che corre parallelo al cammino della società civile verso la democrazia, verso l'abbandono della barbarie e la conquista della norma, del diritto. **(Maurizio Panici)**

#### **HANNO SCRITTO DELLO SPETTACOLO**

“Grande soddisfazione mista a commozione: sentimento che ha accomunato Teatro dei Due Mari, Argot di Roma ed Associazione Teatrale Pistoiese che hanno prodotto questa edizione degli *Atridi* (...) con la vigorosa regia di Maurizio Panici. Per due motivi, sostanzialmente: perché è la prima volta che questo classico con risvolti ‘mafiosi’ si rappresenta in Sicilia (...) e perché il giorno del debutto (23 maggio) ricorreva il 18° anniversario dell’uccisione di Giovanni Falcone e lo spettacolo a lui era dedicato.

Spettacolo curioso e intrigante sin dalle prime battute, quando sulla scena di Arnaldo Pomodoro, costituita da un grande triangolo simil oro lambito da una serie di pedane tratteggianti lo spazio scenico verso la ‘skené’, appare un prete, di nome Don Pino interpretato con molto pathos da David Sebasti, che parla con accenti siciliani con l’Elettra della valida Silvia Budri Da Maren (...) Clitemnestra, una Pamela Villoresi commovente in versione sicula, agghindata con abito bordeaux e nero a vita alta, anni ‘20/’30, scarpe due misure più grandi, pendenti ai lobi, turbante in testa da farla somigliare a Daniela Rocca del *Divorzio all’italiana* di Germi ...”

**Gigi Giacobbe, “Giornale di Sicilia”**

“ (...) David Sebasti, come Don Pino vittima negli *Atridi* accanto al sensibile Oreste di Andrea Bacci, accentua in bella cadenza un lirismo di tipo crepuscolare che esalta per contrasto l’ambigua Clitemnestra di Pamela, prima consunta e poi divorata dal fascino nefasto del delitto.”

**Enrico Groppali, “Il Giornale”**

“ (...) la regia di Maurizio Panici realizza uno spettacolo coinvolgente, con l’accurata interpretazione di David Sebasti, Pamela Villoresi, Renato Campese e Silvia Budri Da Maren. Nell’impianto scenico di Arnaldo Pomodoro, il conflitto tra Stato e familismo mafioso si fonde di accenti siculi ed echi della tragedia greca.”

**Marco Oliveri, “La Repubblica – Palermo”**

“ (...) Ma questa volta ci siamo dovuti ricredere nel prendere atto, progressivamente, del valore artistico dell’opera, della credibilità dell’intreccio narrativo, della solida compattezza testuale e della efficacia comunicativa della messa in scena. L’*Orestea-Atridi*, tratta da Eschilo, ma interamente riscritta da Michele Di Martino e presentata a Tindari dal Teatro dei Due Mari domenica sera, è uno spettacolo che merita di essere visto per il rigore etico-concettuale. Di ottimo livello le interpretazioni del cast degli attori: di Pamela Villoresi, in primo piano, che disegna plasticamente i tratti conoscitivi della donna mafiosa. E, accanto alla sua, quella di David Sebasti, di Renato Campese, di Maurizio Panici, di Silvia Budri Da Maren, di Andrea Bacci ...”

**Salvatore Di Fazio, “La Gazzetta del Sud”**

---

**da Lunedì 28 novembre a sabato 3 dicembre 2011 – ore 10**

**da Lunedì 5 a Mercoledì 7 dicembre 2011 – ore 10**

**Venerdì 9 e Sabato 10 dicembre 2011 – ore 10**

**PICCOLO TEATRO MAURO BOLOGNINI PISTOIA**

**(solo per le recite di Pistoia: max. 150 spettatori a recita)**

**Lunedì 12 Dicembre 2011 – ore 11,15 TEATRO YVES MONTAND MONSUMMANO TERME**

**Martedì 13 Dicembre 2011 – ore 10 TEATRO PACINI PESCIA**

*Associazione Teatrale Pistoiese/Artè Stabile di Innovazione*

## **CANTATA PER LA FESTA DEI BAMBINI MORTI DI MAFIA**

**DI LUCIANO VIOLANTE**

**A CURA DI MAURIZIO PANICI**

**CON FEDERICO GIANI, ALESSIA INNOCENTI, ROCCO PICIUOLO, ALICE SPISA, GIULIA WEBER**

**SCENOGRAFIA DIGITALE ANDREA GIANANTI - MUSICHE STEFANO SALETTI**

*Un vento*

*Ci vuole un vento che passi per tutta l’Italia*

*Suggerirono in un fiato le donne*

*Che come il soffio di quei bambini con le palle*

*Di biancospino*

*Sospinga il coraggio e l’indignazione*

*Faccia lievitare la dignità*

*E la voglia di libertà*

(estratto dal capitolo 26)

Un testo, insieme durissimo e struggente, dove le vittime delle violenze criminali di mafia osservano dal loro aldilà le tristi vicende terrene, avvelenate dal crimine, dalla complicità, dall'omertà e dall'inerzia morale.

Al centro di questa folla di uccisi stanno i bambini vittime della mafia, per i quali la pietà e la tenerezza degli adulti, donne e uomini, creano una festa che è amore e speranza.

Nella *Cantata* il discorso politico e l'indignazione civile ritrovano la pienezza del loro significato e le loro radici profonde nei sentimenti elementari, l'amore e la sofferenza, la solidarietà e il senso di giustizia. La tragedia che chiamiamo mafia si rivela qui nella sua nuda essenza di offesa all'umanità.

Benché l'autore si scusi coi poeti perché "non ha inteso, né avrebbe saputo entrare nel loro campo", la sua cantata è l'esempio di un ritorno all'uso della poesia come linguaggio destinato ad una udienza collettiva.

Un intenso oratorio civile per uno spettacolo davvero speciale: in scena un gruppo di giovani interpreti, tutti di area d'origine toscana, coordinati da Maurizio Panici.

**IN OCCASIONE DELLE RAPPRESENTAZIONI  
DELLO SPETTACOLO "CANTATA PER LA FESTA DEI BAMBINI MORTI DI MAFIA"**

sarà inaugurata presso il Piccolo Teatro Mauro Bolognini

**VENERDI 25 NOVEMBRE alle ore 18**

**LA MOSTRA**

**"SCAMPIA. VOLTI CHE INTERROGANO"**

**fotografie di Davide Cerullo**

(realizzata dal Centro di Documentazione e di progetto Don Milani di Pistoia e dalla Parrocchia di Ramini-Bonelle e Vicofaro di Pistoia con il contributo della Fondazione Un raggio di luce onlus di Pistoia ed in collaborazione con Casa della Solidarietà – Rete Radiè Rasch Quarrata, coordinamento Provinciale di Libera Pistoia e Albachiera Pistoia)

**Sarà presente l'autore**

**Davide Cerullo** - Nono di quattordici figli, strappato a 13 anni dalla scuola e arruolato dalla camorra, in breve tempo si fa strada occupando un posto di rilievo nei 'quadri' della malavita. Durante un soggiorno nel carcere di Poggioreale, si avvicina al Vangelo grazie a una copia trovata sulla propria branda. Da qui parte un faticoso percorso di riscatto e di liberazione che, tra insuccessi e ricadute, gli ha infine permesso di uscire dal tunnel e ritrovare un nuovo equilibrio di uomo e cittadino. Davide lavora oggi come camionista. Ha scritto, insieme al sacerdote Alessandro Pronzato *Ali bruciate I bambini di Scampia*", un toccante libro-testimonia alla ricerca di speranza e di futuro per le vittime innocenti dell'indifferenza e della criminalità. Un messaggio coraggioso che ha voluto trasmettere anche attraverso l'hobby della fotografia che coltiva con passione e sensibilità, rivolgendo la sua attenzione in particolare ai bambini delle Vele di Scampia ai quali è dedicata la mostra.

"Davide Cerullo con la sua storia personale, con le sue foto bellissime e con le pagine che ha saputo scrivere ci richiama tutti alla responsabilità, ci sprona a guardare in faccia la realtà e soprattutto la realtà di tanti volti di bambini di Scampia, che con la nostra *falsa libertà* lasciamo nelle mani della Camorra. Perciò i protagonisti di questa Mostra fotografica sono proprio i bambini di Scampia, che con i loro sguardi intensi e innocenti interrogano l'intera società, chiedendo di avere il diritto a intraprendere un percorso dall'indifferenza e dall'abitudine al male alla corresponsabilità. Infatti alla loro presenza sconvolgente in luoghi abbandonati al più totale degrado, fanno da contrappunto la connivenza della politica con la criminalità e l'assenza devastante dello Stato, che ha abdicato alla sua funzione fondamentale, di dare speranza e futuro ai più deboli con la forza delle sue leggi. Le foto di Davide hanno la capacità di fermare i volti in un silenzio assordante per l'osservatore che non può sottrarsi a un autoesame spietato e ineludibile".

**(Don Massimo Biancalani e Mauro Matteucci - Centro di Documentazione e di progetto "Don Lorenzo Milani" di Pistoia )**

"Davide è un tizzone scampato ad un incendio. Succede a legni che si battono contro il fuoco. Cresciuto nel quartiere della droga, dal fondo di prigionia ha trovato il suo nome scritto nella Bibbia: Davide! Ha staccato di nascosto le pagine, le ha lette e da lì è cominciata una persona nuova. La sua storia canta come la prima rondine, profuma come il pane...."

**(Erri De Luca, scrittore)**

**VISITA GUIDATA DELLA MOSTRA**

La mostra sarà visibile nei giorni di rappresentazione dello spettacolo "Cantata", con la possibilità per gli insegnanti che lo richiedano di prenotare una visita guidata a cura del Prof. Mauro Matteucci.

Info: Ufficio Attività per le Scuole Associazione Teatrale Pistoiese 0573 991607 – 991608.

**Lunedì 30 Gennaio 2012 – ore 11,15 TEATRO YVES MONTAND MONSUMMANO TERME**

**Martedì 31 Gennaio 2012 – ore 10 TEATRO PACINI PESCIA**

**Mercoledì 1 e Giovedì 2 Febbraio 2012 – TEATRO MANZONI PISTOIA**

*Nuovo Teatro/Gli Ipocriti*

## **GOMORRA**

**DI ROBERTO SAVIANO E MARIO GELARDI**

**REGIA MARIO GELARDI**

**CON IVAN CASTIGLIONE, FRANCESCO DI LEVA, GIUSEPPE GAUDINO,**

**GIUSEPPE MIALE DI MAURO, ADRIANO PAPALEO**

**E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI ERNESTO MAHIEUX**

**SCENE ROBERTO CREA - COSTUMI ROBERTA NICODEMO - MUSICHE FRANCESCO FORNI - VIDEO CIRO PELLEGRINO**

Publicato nel 2006, *Gomorra* scritto da Roberto Saviano, ad oggi ha venduto 2 milioni e 250 mila copie in Italia e 3 milioni e mezzo di copie nel mondo. Il New York Times e l'Economist l'hanno inserito nei cento libri più importanti del 2007. Il suo autore, Roberto Saviano, a causa delle sue inchieste e dei meccanismi criminali che ha svelato, vive scortato e sotto protezione. Lo spettacolo teatrale, è nato da un'idea di Mario Gelardi ed Ivan Castiglione prima ancora che libro arrivasse alle stampe ed è stato scritto dallo stesso Saviano e da Mario Gelardi. *Gomorra* è stato in scena per quasi tre anni in tutta Italia, a Parigi e in alcune città tedesche, registrando dovunque il tutto esaurito e riscuotendo consensi di pubblico e critica.

### **Lo spettacolo**

Nello spettacolo abbiamo creato una struttura che mettesse in contatto cinque storie del libro, attraverso il personaggio di Roberto Saviano. La volontà era quella di dare un carattere ma anche una faccia ai protagonisti del libro. Si parla di carne e sangue e non solo di carta. *Gomorra* a teatro è come una sventagliata di Kalaschnikov, rapida, violenta, che si staglia su un vetro blindato facendo fori più grandi e fori più piccoli. Ma è anche il racconto di una città, di un paese, che ci appare sempre in bilico, come il cantiere quasi abbandonato in cui lo spettacolo è ambientato. Lo spettacolo, come il libro, racconta due livelli del crimine, quello più istintivo, animalesco, violento, costituito dal braccio armato della camorra, impersonato dai due spacciatori che vogliono fare carriera nel "sistema" Pikachu e Kitkat e quello imprenditoriale, che non si sporca mai le mani direttamente, che coordina a distanza che ha interessi in tutto il mondo, impersonato nelle figure di Mariano e dello Stakeholder, due colletti bianchi del crimine. Tra di loro Pasquale, un sarto abilissimo che mette la sua "arte" al servizio di un clan. Tra di loro, come un Virgilio dantesco, c'è proprio il personaggio di Roberto Saviano che ci conduce tra le varie storie, che interroga i personaggi, scava nelle dinamiche, si pone come coscienza civile di un paese.

**Mario Gelardi**

### **HANNO SCRITTO DELLO SPETTACOLO**

"Possono forzare la mano al simbolismo del linguaggio teatrale, certe vicende di carne e di sangue, certe crudeltà rapide, volgari, spietate. Può apparire riduttivo, un adattamento scenico di un mondo disumano fino all'inimmaginabile. Può far pensare a un instant-theatre, a un docudramma, o comunque a un teatro di cronaca, il corrispettivo in tre dimensioni di un'epica malavitosa contemporanea...eppure non è detto che il teatro sconti meno appeal di un libro civile, duro, rischioso ed esemplare come quello di Roberto Saviano, diffuso in più di un milione di copie. Non è detto che la scena abbia meno intensità del relativo importante film di Matteo Garrone, che ha riservato nuovo senso e nuove platee all'opera...vorremmo semmai sostenere che il teatro può e deve reclamare la sua parte, in questo fenomeno di svelamento delle tragedie animalesche di oggi, delle dinamiche che sanzionano e danno la morte, delle corruzioni elevate a costume, dell'immoralità imprenditoriale che detta legge e società..."

**Rodolfo Di Giammarco, "La Repubblica"**

"Il copione, di Saviano con Mario Gelardi, regista dello spettacolo, sceglie alcuni dei tanti nodi scioccanti del libro e li "espone", *flashes* di una memoria testimoniale che non si limita a mostrare le proprie ferite, il dolore di fronte alla corruzione, alle connivenze, al malaffare, all'assenza di futuro per le nuove generazioni, bensì cerca l'estensione della denuncia e il fomento dell'incazzatura maieutica. L'evento scenico poggia su pochi tratti d'ambiente (piloni, tubi metallici, secchi di vernice, uno schermo sul quale proiettare chiazze di sangue) e sui sei motivatissimi attori..."

**Rita Sala, "Il Messaggero"**

"La *Gomorra* teatrale è davvero uno spettacolo toccante, più ancora del film e per un semplice motivo: la recitazione dal vivo, senza il diaframma dello schermo cinematografico, ha un impatto molto più forte, diretto, spietato. Quelle storie di crudeltà metropolitana, spiattellate attraverso la durezza realistica della parola scenica, assumono la grandezza di metafore, che pesano sullo spettatore come macigni..."

**Emilia Costantini, "Corriere della sera"**

## MODULO B: CICLO DI INCONTRI

Si tratta di un ciclo di incontri, lezioni e presentazioni nel corso dei quali gli studenti potranno confrontarsi sia con la tematica specifica del Progetto sia con gli aspetti più legati all'evento teatrale.

### A) “LEGALITÀ POSSIBILE”

n. 2/3 INCONTRI programmati al Teatro Manzoni di Pistoia

• **venerdì 25 Novembre 2011, ore 11.15**

**incontro con Luciano Violante**, ex presidente della Camera dei Deputati, magistrato e politico da sempre impegnato sul fronte della lotta alla criminalità organizzata ed autore dell'oratorio civile *Cantata per la festa dei bambini morti di mafia*, prodotto dall'Associazione Teatrale Pistoiese ed inserito nel modulo A del Progetto.

• **gennaio 2012 (data ed orario da definire)**

**incontro con Davide Cerullo**, autore delle immagini della mostra “Scampia. Volti che interrogano” e del libro-testimonianza *Ali bruciate*, scritto insieme al sacerdote Alessandro Pronzato, in cui rievoca la sua esperienza di ‘bambino di Scampia’. Nono di quattordici figli, strappato a 13 anni dalla scuola e arruolato dalla camorra, in breve tempo si fa strada occupando un posto di rilievo nei ‘quadri’ della malavita. Durante un soggiorno nel carcere di Poggioreale, si avvicina al Vangelo grazie a una copia trovata sulla propria branda. Da qui parte un faticoso percorso di riscatto e di liberazione che, tra insuccessi e ricadute, gli ha infine permesso di uscire dal tunnel e ritrovare un nuovo equilibrio di uomo e cittadino. Davide lavora oggi come camionista tra Scampia e il Basso Lazio, con la moglie ed i tre figli. L'incontro sarà introdotto da un giornalista.

• Siamo tuttora in attesa di avere conferma della disponibilità di **Roberto Saviano**, autore di *Gomorra*, per un ulteriore incontro. Sarà nostra cura darne comunicazione non appena possibile.

Gli incontri, ad ingresso libero, sono aperti a tutte le scuole medie superiori di Pistoia e provincia. Le richieste di partecipazione saranno accettate, fino ad esaurimento posti, secondo la data del protocollo di arrivo all'Associazione Teatrale Pistoiese.

### B) “INTORNO ALLO SPETTACOLO”

n. 2 INCONTRI programmati presso i singoli istituti (in orario scolastico)

Gli incontri prevedono la presenza di attori e/o registi ospiti della stagione di prosa del Teatro Manzoni o di altri teatri.

Sarà garantita la partecipazione di n. 1 Istituto per l'area pistoiese e n. 1 Istituto per l'area della Valdinievole (max n. 4 classi cadauno). In tal modo sarà possibile, nei prossimi anni, consentire a rotazione la partecipazione di tutti gli istituti presenti nella Provincia.

Le richieste di partecipazione saranno accettate secondo la data del protocollo di arrivo all'Associazione Teatrale Pistoiese. Le classi coinvolte dovranno essere indicate dai rispettivi Dirigenti Scolastici.

**Per Pistoia:**

- **novembre 2011 (data da definire): incontro con Armando Punzo**, drammaturgo e regista, fondatore della ‘storica’ Compagnia della Fortezza, composta dai detenuti-attori della Casa di Reclusione di Volterra, esperienza teatrale e culturale di spessore, in grado di cambiare le sorti di uno dei più severi istituti penitenziari di massima sicurezza, trasformandola in un istituto di cultura. La sua ultima produzione *Hamlice. Saggio sulla fine di una civiltà*, Premio Ubu 2010 come miglior spettacolo, sarà in scena al Manzoni dal 18 al 20 novembre 2011. Punzo porterà agli studenti la testimonianza del proprio lavoro ultraventennale di operatore teatrale a contatto con contesti educativi e sociali di elevata problematicità (carceri, centri per disabili, ecc.).

- **febbraio 2012** (*data da definire*): **incontro con Sonya Orfalian**, artista, figlia della diaspora armena, che ha trascorso la sua infanzia come rifugiata in terra di Libia. All'età di undici anni, dopo il colpo di Stato di Gheddafi, ha trovato asilo a Roma, dove vive ancora oggi e svolge la sua attività di scrittrice. "Cucina d'Armenia" è il suo primo libro: fra una ricetta e l'altra, vediamo scorrere il passato del padre, armeno palestinese, rifugiato in terra di Libia e vissuto senza avere mai avuto una cittadinanza né un passaporto, ma solo un lasciapassare verde con la scritta: "Palestinian Refugee in Libya". Sonya Orfalian è consulente per i testi dello spettacolo *Una cena armena* scritto da Paola Ponti e diretto da Danilo Nigrelli, in cartellone al Piccolo Teatro Mauro Bolognini di Pistoia dal 24 al 25 febbraio 2012.
- **marzo 2012** (*data da definire*): incontro con la coppia **Enzo Vetrano e Stefano Randisi**, autori e registi siciliani tra i più originali ed interessanti della scena nazionale, in cartellone al Teatro Manzoni dal 16 al 18 marzo con *Trovarsi* di Luigi Pirandello, spettacolo che arricchisce il loro decennale percorso di approfondimento dell'opera pirandelliana, facendo seguito ad altre produzioni di successo tra cui *Pensaci Giacomino*, *L'uomo, la bestia e la virtù*, *I giganti della montagna*.

**Per l'area della Valdinievole:**

- **gli incontri saranno definiti prossimamente.**

**PARTECIPAZIONE INCONTRI MODULO B: gratuita**

*Il calendario degli incontri sarà comunicato ai partecipanti entro il mese di ottobre 2011*

## **MODULO C – XIV RASSEGNA “LA SCUOLA IN SCENA”**

Anche per l'anno 2012 sarà realizzata nei Teatri di Pistoia e **Provincia** la **Rassegna “LA SCUOLA IN SCENA”** rivolta alle Scuole Medie Superiori della provincia di Pistoia e giunta alla XIV edizione.

Grazie all'appoggio costante dell'Assessorato alla Formazione e all'Istruzione della Provincia di Pistoia e grazie soprattutto all'opera di un sempre più competente gruppo di insegnanti, questa rassegna si è ormai consolidata negli anni, diventando una delle esperienze più ricche ed interessanti del settore a livello regionale. Si precisa che la partecipazione alla Rassegna è condizionata alla sottoscrizione da parte delle singole Scuole dell'Accordo approvato con delibera Giunta Provinciale n. 191 del 9 dicembre 2010 e trasmesso a tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori firmatari del suddetto atto.

L'Associazione Teatrale Pistoiese metterà a disposizione delle singole Scuole il palcoscenico del Piccolo Teatro Mauro Bolognini, del Teatro Pacini di Pescia e del Teatro Yves Montand di Monsummano Terme, con un allestimento scenico base formato da: inquadratura nera, impianto luci e relativa regolazione e impianto fonico per diffusione di basi musicali. Resta sottinteso che l'intera struttura di servizio del teatro (Cassa, Servizio di Vigilanza, Ufficio Stampa e Promozione) sarà impegnata per ogni spettacolo. Ogni scuola potrà inoltre avvalersi delle consulenze dello Staff tecnico del Teatro in due occasioni: la prima nella fase progettuale e l'altra nella fase della realizzazione del proprio spettacolo.

Biglietto di ingresso: **€ 6**

Allo scopo di consolidare nel tempo tale attività, tutti gli Enti coinvolti dovranno farsi carico di una compartecipazione finanziaria a garanzia di impegno, qualità e condivisione strategica degli obiettivi.

Pertanto per l'anno scolastico 2011/2012 è richiesto alle scuole aderenti alla Rassegna un contributo per l'utilizzo degli spazi teatrali come da prospetto seguente:

Teatro Pacini Pescia **€ 520**

Piccolo Teatro Mauro Bolognini Pistoia **€ 200**